

KALEYRA MESSAGGI IN BORSA

La multinazionale di Dario Calogero, attiva nelle comunicazioni digitali tra imprese e clienti, si quota a Wall Street

di **Maria Teresa Cometto**

Fra pochi giorni su Wall Street sventoleranno il verde, il bianco e il rosso. Tra due settimane, infatti, è atteso il debutto al New York stock exchange (Nyse) di Kaleyra, una delle multinazionali «tascabili» che tengono su l'economia italiana. «Tascabile» sì, ma con grandi ambizioni: usare i capitali raccolti in Borsa per crescere ancora con acquisizioni e diventare leader mondiale nei servizi di messaggistica mobile con cui le imprese comunicano con i loro clienti. La piattaforma Cpaas (communication platform as a service) di Kaleyra è



Fondatore Dario Calogero, Kaleyra

dietro i messaggi che riceviamo, sui nostri smartphone quando facciamo un'operazione bancaria o un acquisto online o prenotiamo un passaggio con Uber. È un business high-tech in grande espansione con tassi di crescita del 30% l'anno: raggiungerà 6,2 miliardi di dollari di valore globale nel 2022 secondo le stime degli analisti. E il fondatore e ceo della matricola italiana, Dario Calogero, milanese, 57 anni, è deciso a cavalcarlo, forte della lunga esperienza maturata in questo settore.

La passione per la tecnologia è nel suo dna. «Mio padre Beppe è un ingegnere elettronico e ha lavorato all'Oli-

vetti per 30 anni: ha fatto parte della pionieristica divisione elettronica che fra il '57 e il '59 creò l'Elea 9003, il primo calcolatore elettronico italiano», racconta Calogero a *L'Economia*, che lo incontra a Manhattan, in una pausa del lavoro per preparare l'esordio a Wall Street.

«Da adolescente ero piuttosto 'ispido' — racconta Calogero —. E così, anche se da sempre ho amato l'elettronica, ho deciso di non studiare Ingegneria e mi sono invece iscritto alla Bocconi. Però la tesi di laurea l'ho fatta con uno stage all'Olivetti a Ivrea». Era una ricerca sui sistemi di pagamento al punto di vendita.

Laureato nell'87, il primo lavoro è stato proprio all'Olivetti. Nel '91 è passato a Fiat auto. Dal '93 al '97 ha fatto consulenza di direzione: prima nella milanese Projecta di Simone Fubini, ex collega in Olivetti del padre Beppe; poi con Coopers Lybrand. Nel '97 Oracle lo assume nella Network computer incorporated. «Il fondatore Larry Ellison voleva fare concorrenza a Microsoft con un cloud computing ante litteram — ricorda Calogero —. Mi ha fatto venir voglia di creare una mia azienda».

I soci indiani

Poi c'è stato il boom di Internet. «La mia visione — spiega Calogero — era l'ubiquitous (onnipresente) computing: offrire servizi interattivi alle imprese per comunicare con i clienti utilizzando la rete». Con i risparmi, il sostegno della moglie Alessandra e l'ok del suo mentore Fubini, Calogero fonda Ubiquity nel '99 a Milano. Il primo grande progetto è nel 2003 con Banca Intesa per inviare le notifiche dell'autorizzazione ai pagamenti.

«Dal 2009 siamo passati da 4,6 milioni di fatturato a 24 milioni nel 2015, quando ho capito che eravamo diventati troppo grandi per il mercato italiano. Allora con il mio socio e co-fondatore Fubini ho deciso che dovevamo diventare una multinazionale», dice Calogero.

«Al Mobile world congress di Barcellona, nel febbraio 2016, ho incontrato due ragazzi di Bangalore, fondatori di Solutions infini — ricorda Calogero —. Abbiamo subito firmato un'intesa». L'anno scorso a febbraio dalla fusione delle due società è nata Kaleyra.

«E' un nome ispirato da Kalos, che in greco indica l'eroe buono e bello e da Eyra, che in sanscrito è un gatto selvatico — spiega Calogero —. Insomma, Kaleyra è fatta dai ragazzi italiani 'per bene' che lavorano con le banche e da quelli indiani smart». Nel 2018 compra l'americana Hook mobile. Da lì, la decisione di quotarsi al Nyse con il meccanismo della Spac (special purpose acquisition company), più veloce di una Ipo.

Il fatturato previsto per quest'anno è di 130 milioni di dollari con 10,7 milioni di Ebitda. I clienti sono al 47% banche, al 33% aziende di e-commerce come Amazon, di viaggi e trasporti come Uber e Ola; al 20% servizi di connessione come Twilio. I mercati in più rapida crescita sono gli Usa e l'Asia-Pacifico, che ora valgono rispettivamente il 20 e 35% dei ricavi, contro il 45% in Europa.

«Abbiamo deciso di quotarci anche perché non crediamo che il modello dell'imprenditoria familiare possa perseguire gli interessi degli stakeholder, dipendenti, clienti, fornitori — spiega Calogero —. Oggi abbiamo 265 collaboratori, speriamo di averne almeno altri 20 per fine anno. Per questo consegnare l'azienda agli azionisti pubblici è la cosa migliore da fare come imprenditori. Lo vedo in qualche modo nel solco del pensiero e dell'esempio di Adriano Olivetti, per me un grande modello di leadership».

PUBBLICITÀ

OBBLIGAZIONI BANCA IMI. LA MOSSA STRATEGICA PER I TUOI INVESTIMENTI.

OBBLIGAZIONE
CEDOLA CRESCENTE
DOLLARO USA (i) (ii)



Dal **2,30%*** al **3,20%***
Scadenza: 23/10/2026



OBBLIGAZIONE
TASSO FISSO
DOLLARO USA (i) (ii)



Ogni anno **2,30%***
Scadenza: 23/10/2023

LE OBBLIGAZIONI BANCA IMI SONO DIRETTAMENTE NEGOZIABILI SUL MOT DI BORSA ITALIANA E SU EUROTLX.

*Cedola lorda.

(i) L'investimento è esposto al rischio emittente. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. In ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione.

(ii) L'investimento in obbligazioni denominate in Dollari USA è adatto ad investitori che desiderano investire in un prodotto denominato in USD. Le cedole e il rimborso sono soggetti al rischio di cambio qualora occorra convertire la valuta di emissione in quella dell'investitore.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Le obbligazioni Senior unsecured **Cedola Crescente Dollaro USA Opera V** e **Tasso Fisso Dollaro USA Opera XII** sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca o intermediario di fiducia.

| DENOMINAZIONE | CODICE ISIN | VALUTA EMISSIONE | SCADENZA | TAGLIO MINIMO | CEDOLA ANNUA LORDA ⁽¹⁾ | FREQUENZA CEDOLARE |
|--|--------------|------------------|------------|---------------|--|--------------------|
| CEDOLA CRESCENTE DOLLARO USA OPERA V ^{(1) (2)} | XS2066560421 | USD | 23/10/2026 | 2.000 USD | 1°- 2° ANNO: 2,30% 5°- 6° ANNO: 2,90% 3°- 4° ANNO: 2,60% 7° ANNO: 3,20% | ANNUALE |
| TASSO FISSO DOLLARO USA OPERA XII ^{(1) (2)} | XS2066559928 | USD | 23/10/2023 | 2.000 USD | 2,30% | ANNUALE |

(1) La tassazione vigente al momento dell'emissione è pari al 26%.

(2) Le obbligazioni sono state emesse a valere sul Prospetto di Base relativo all'*Euro Medium Term Note Programme* approvato dalla *Central Bank of Ireland* ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 8 luglio 2019, come di volta in volta supplementato.

Il rendimento effettivo, oltre che dalle cedole, dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Le cedole e il rimborso sono soggetti al rischio di cambio qualora occorra convertire la valuta di emissione in quella dell'investitore. L'investimento è altresì esposto al rischio emittente.

SCOPRI TUTTE LE OBBLIGAZIONI COLLEZIONE SU
WWW.BANCAIMI.PRODOTTEQUOTAZIONI.COM NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 23.10.2019 il rating assegnato a Banca IMI da S&P Global è BBB, da Moody's Baa1, da Fitch BBB.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni Collezione (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo all'*Euro Medium Term Note Programme* approvato dalla *Central Bank of Ireland* ("Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 8 luglio 2019, come di volta in volta supplementato (il "Prospetto di Base"); (ii) la nota di sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i *Final Terms* con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la relativa traduzione in italiano (i "Final Terms" e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione"), con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. L'approvazione da parte dell'Autorità Competente del Prospetto di Base non deve essere intesa come un'approvazione delle Obbligazioni. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiquotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Il prodotto si rivolge ad un investitore che ha un orizzonte temporale coerente con la durata del prodotto prescelto, che dispone di una conoscenza media dei mercati e dei prodotti finanziari, che è disposto ad investire solo su strumenti che prevedono il rimborso del nominale a scadenza. Prima di procedere all'acquisto è necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi per valutare, anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari la coerenza del prodotto al proprio profilo di rischio e al proprio obiettivo di investimento. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, o soggetto a risoluzione o ad altra procedura ai sensi della direttiva 2014/59/UE (c.d. "*Bank Recovery and Resolution Directive*" o "BRRD") e delle relative norme di implementazione in Italia, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "*Securities Act*") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.